

Nick Hooker
AGNELLI

United States, 2017, 102', color, b/w, DCP

fotografia *cinematography*

Sofian El Fani

Wyatt Garfield

montaggio *editing*

Chad Beck

musica *music*

Paul Cantelon

produttori *producers*

Matt Parker

Carly Hugo

Annabelle Dunne

produttore esecutivo

executive producer

Graydon Carter

produzioni *productions*

HBO Documentary Films

in associazione con

in association with

Consolidated Documentaries

vendite internazionali

world sales

HBO

www.hbo.com/documentaries

broadcaster italiano

italian broadcaster

Sky Italia

www.sky.it



Tutto il mondo l'ha conosciuto come "L'Avvocato" e già questo segna l'unicità del suo carisma. Gianni Agnelli ha attraversato il XX secolo prima a passo di danza, da fortunato erede di una grande famiglia industriale: seduttore ed elegante, affamato di vita e poliglotta ha visto le trasformazioni dell'Italia del dopoguerra, sapendo poi rischiare in prima persona per portare il marchio FIAT a competere con i giganti mondiali dell'automobile. Viene poi l'autunno del patriarca, così come lo racconta questo singolare ritratto, ed è l'altra faccia di una vita *bigger than normal*: quasi una tragedia elisabettiana in cui la famiglia, la moglie, gli amici e i collaboratori occupano i ruoli di un moderno *King Lear*. Visto da fuori, Gianni Agnelli appare un titano incrollabile; visto da dentro, un uomo solo.

All the world knew him as the "Avvocato", and this itself is proof of Agnelli's unique charisma. Gianni Agnelli, the man who had everything, heir to a dynasty of industrialists, waltzed through the twentieth century. Elegant, seductive, extremely vital and a formidable polyglot, he experienced Italy's many transformations in the post-war period, and risked his own reputation to make the FIAT brand a world-class player, on a par with the other giant automobile companies. Alas, the autumn of the patriarch arrived in the end, as this documentary portrait shows: the flip side of a figure who was larger than life, the near-Elizabethan tragedy in which Agnelli's friends, family and collaborators played all the roles in *King Lear*. From the outside, Agnelli looks like a giant, too big to fail; from the inside, a man who was terribly alone.

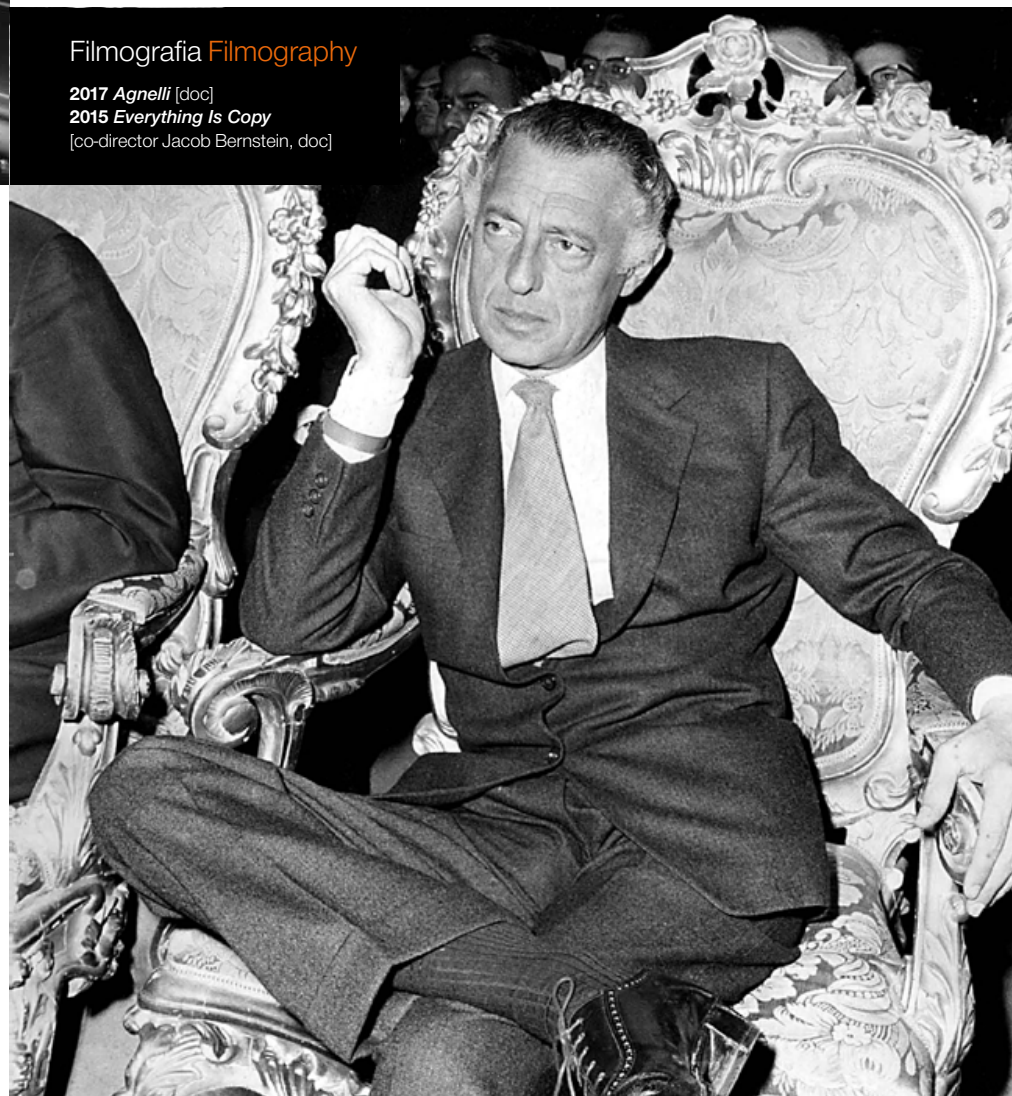


Laureato all'Università di Princeton dove studia arte e storia dell'arte, **Nick Hooker** dirige con Jacob Bernstein, *Everything Is Copy*, documentario HBO su Nora Ephron. Direttore creativo alla Framstore, società specializzata in effetti visivi [Premio Oscar per *Gravity*, nomination per *The Dark Knight*], crea contenuti per «Vanity Fair» e il gruppo U2, oltre a realizzare videoclip per Grace Jones.

Nick Hooker co-directed *Everything Is Copy*, an HBO documentary about Nora Ephron. He is also a creative director at Framstore, the award-winning VFX company behind *Gravity* and *The Dark Knight*. He has created content for *Vanity Fair* and U2 and directed award-winning music videos for Grace Jones. Nick graduated from Princeton University, where he studied fine arts and history of art.

Filmografia Filmography

2017 *Agnelli* [doc]
 2015 *Everything Is Copy*
 [co-director Jacob Bernstein, doc]



Il documentario racconta la storia di Gianni Agnelli, il leggendario industriale e playboy, attraverso le voci della famiglia, degli amici, delle amanti, dei collaboratori più stretti, dei rivali e persino del maggiordomo e del cuoco. Il film narra la vita intensa e drammatica di Agnelli, a partire dalla metà del ventesimo secolo quando era considerato il playboy più glamour del mondo. Attraverso le rivelazioni emerse dalle interviste con le sorelle, le amanti e gli amici, e i filmati in Super8 riscoperti da poco di Benno Graziani, vengono alla luce le vicende legate a Pamela Churchill, Anita Ekberg e Jackie Kennedy. La storia ha una svolta negli anni Settanta, quelli della Leadership. Il ruolo stabilizzante di Agnelli alla Fiat, durante quel periodo così oscuro e turbolento, fu fondamentale per la sopravvivenza del paese. I tanti filmati d'archivio mostrano le agitazioni rivoluzionarie nelle fabbriche e la minaccia omicida delle Brigate Rosse. Mentre i figli dei politici e dei dirigenti Fiat assassinati dagli esponenti della lotta armata, ricordano la tensione e il conflitto nella Torino di fine anni Settanta. Il film, quindi, torna a occuparsi della famiglia di Gianni e della controversa relazione con il figlio Edoardo. Interviste più personali affrontano i fallimenti di Agnelli come padre e l'alienazione e il suicidio del figlio. Henry Kissinger e altri amici ricordano quella tragedia e l'impatto che ebbe su Agnelli. La morte avvenuta nel 2003 rappresentò un dolore profondo per i torinesi, per gli italiani e per tutto il jet-set internazionale.

Agnelli is the story of Gianni Agnelli, the legendary Italian industrialist and playboy, as told by family, friends, lovers, professional confidantes and rivals - and even his butler and cook. The film chronicles Agnelli's dramatic and colorful life, beginning with his years as one of the most glamorous international playboys of the mid-20th century. Through revealing interviews with his sisters, mistresses and friends, stories of Pamela Churchill, Anita Ekberg and Jackie Kennedy, among other paramours, come to life, highlighted by newly discovered Super8 footage from Benno Graziani. The story then turns to the 1970s and Italy's "Years of Lead." The stabilizing role played by Agnelli and FIAT during those dark and turbulent years was critical to the country's survival. Rich archival footage reveals the revolutionary unrest in the factories and the murderous threat of the Red Brigades, and children of politicians and Fiat executives assassinated by the Red Brigades recall the tension and conflict in Turin in the late 1970s. The story then returns to Gianni's family and his troubled relationship with his son, Edoardo. Intimate interviews from the inner circle discuss Agnelli's failings as a father, and his own son's alienation and ultimate suicide. Henry Kissinger and other friends recall the tragedy of Edoardo's death and the impact it had on Gianni. When Agnelli died in 2003 there was an outpouring of profound grief from the people of Turin, as well as across Italy and in jet-set outposts around the world.